Risarcimento danni per malattia presa nei bagni di scuola



Risarcimento danni per malattia presa nei bagni di scuola

Quando affidiamo i nostri bambini agli insegnati all’ingresso della scuola, contiamo sempre di ritrovarli al pomeriggio come li avevamo consegnati.

Certamente un genitore non è mai tranquillo quando si separa dal proprio figlio, e affidarlo allo’ istituto scolastico equivale ad affidarlo a qualcuno che se ne occuperà per un lungo tempo della giornata e della vita.

Quando infatti si iscrive un figlio a scuola, che sia il nido piuttosto che le scuole secondarie, si crea un vincolo genitore-scuola.

Questo vincolo sancisce l’obbligo per la scuola di vigilare sulla sicurezza dello studente.

E’ compito dell’istituto scolastico fornire qualsiasi tipo di mezzo per controllare l’incolumità del minore. Questo a tutela del singolo bambino, onde evitare procuri danno a se stesso,

sia all'interno dell'edificio che nelle aree di pertinenza. Siano esse cortile, palestre, bagni…

Risarcimento danni per malattia presa nei bagni di scuola: il contagio

Si parla spesso di danni subiti da minori all'interno del complesso scolastico: un ginocchio rotto magari in seguito alla caduta dalle scale o qualche ferita in seguito a una lite in cortile. Ma non si può tralasciare un altro ambito importante della sicurezza: quello che riguarda l'igiene. Può capitare infatti di scoprire che il proprio figlio è stato contagiato da una malattia infettiva proprio nei bagni di scuola. E' il caso di uno studente contagiato da epatite all'interno dei bagni della scuola.

Risarcimento danni per malattia presa nei bagni di scuola: cosa dice la legge

Secondo la Cassazione la responsabilità di questa infezione ricade sull'ente scolastico, il quale ha in custodia l'edificio. Secondo l'articolo 2051 del Codice civile, è custode "*colui che ha il potere di vigilanza e di controllo sulla cosa, e tale potere può essere di diritto ma anche solo di fatto*".

L'ente scolastico ha pertanto la responsabilità della manutenzione dell'edificio affinché non arrechi danno a terzi. Nel caso specifico, la responsabilità della scuola ricade sul Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ad esso fanno riferimento non solo insegnanti e collaboratori scolastici, ma anche le ditte che lavorano in appalto, per esempio nella gestione del servizio mensa o delle pulizie.

Nel caso in cui uno studente contraesse il virus dell'epatite nei bagni di scuola a causa della scarsa igiene e pulizia la responsabilità ricadrà sulla scuola e sul Ministero. Essi

infatti sono ne considerati i massimi responsabili. Sarà poi loro onere rivalersi in sede giudiziaria verso chi ha mancato la cura effettiva degli spazi. In questo caso contro l'impresa di pulizie.

E' risarcibile pertanto il danno biologico, ossia quel danno prodotto da una lesione all'integrità psicofisica. Quest'ultima sarà valutata secondo la discrezione di un medico legale.

Risarcimento danni per malattia presa nei bagni di scuola: la prescrizione

Secondo la sentenza numero 581 del 2008 della Cassazione, il termine di prescrizione del diritto al risarcimento del danno di chi ha contratto per contagio una malattia decorre dal momento in cui la malattia stessa viene percepita o può essere percepita quale danno ingiusto conseguente al comportamento di un altro.

Quando si ha diritto a un risarcimento danni?

Per poter chiedere risarcimento danni devono sussistere questi punti imprescindibili:

- Si deve aver subito un danno.
- Vi deve essere un comportamento scorretto o illegittimo di qualcuno.
- Deve esistere un nesso causale tra il comportamento scorretto e il danno subito.
- Si deve poter provare che il nesso causale tra comportamento e danno sia effettivo.

Il consiglio, per chi abbia subito danni a causa di contagio a

scuola, è quello di rivolgersi a un avvocato per poter far valere al meglio i propri diritti.

AL Assistenza Legale

Avvocato Cristiano Cominotto

www.alassistenzalegale.it

Risarcimento danni per malattia presa nei bagni di scuola